



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione
(P.I.A.O.)
2022/2024**



ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO E DOCUMENTI COLLEGATI

SEZIONE	SOTTOSEZIONE	RIFERIMENTO DOCUMENTI
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		D.U.P. – Sezione strategica
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	2.1 Valore Pubblico e 2.2 Performance	D.U.P. – Sezione strategica
		D.U.P. – Sezione operativa
		P.E.G
		Piano della performance
		Piano delle azioni positive
	Piano Triennale Informatica	
	2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza
3. ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO	3.1 Struttura organizzativa	D.U.P. – Sezione strategica
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	Proposta di aggiornamento del Regolamento sul lavoro agile unitamente al Progetto di lavoro sulle possibili modalità attuative di sviluppo dello stesso (P.O.L.A) – Informativa presentata alla Giunta Comunale in data 16.12.2021.
	3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale	D.U.P. – Sezione operativa Piano triennale dei fabbisogni 2022-2024 Piano della formazione del personale (non presente)
4. MONITORAGGIO		Monitoraggio della performance
		Sistema di misurazione e valutazione della performance
		Relazione sulla performance
		Controlli interni
		Monitoraggio Anticorruzione

MAPPA DI APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEL PIAO

DOCUMENTO	ATTO DI APPROVAZIONE	LINK sito internet
1. DUP 2022-2024_Nota di Aggiornamento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30.05.2022	https://www.comune.casale-monferrato.al.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3305
2. P.E.G - Piano della Performance 2022-2025. Obiettivi di Settore anno 2022	Deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 16.06.2022 e successiva rimodulazione di alcuni degli obiettivi con Deliberazione di Giunta Comunale n. 363 del 25.10.2022	https://www.comune.casale-monferrato.al.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11677
3. Piano delle Azioni Positive 2021-2023	Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 18.02.2021	https://www.comune.casale-monferrato.al.it/atti
4. Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)	Informativa di Giunta Comunale del 16.12.2021: proposta di nuovo regolamento per l'adozione del lavoro agile.	
5. Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024	Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 20.01.2022	https://www.comune.casale-monferrato.al.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3896
6. Sistema di misurazione e valutazione della performance	Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 24.01.2012, aggiornato dapprima con Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 31.05.2016 e successivamente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 475 del 23.12.2019	https://www.comune.casale-monferrato.al.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3981
7. Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024	Deliberazione di Giunta Comunale n. 435 del 02.12.2021, integrato successivamente con le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale: n. 82 del 29.03.2022, n. 172 del 07.06.2022, n. 285 del 06.09.2022, n. 361 del 25.10.2022 e n. 411 del 22.11.2022.	https://www.comune.casale-monferrato.al.it/atti
8. Piano della formazione	NON PRESENTE	
9. Piano triennale per l'informatica	Deliberazione di Giunta Comunale n. 455 del 13.12.2022.	https://www.comune.casale-monferrato.al.it/atti

INDICE

PREMESSA.....	5
Piani assorbiti dal PIAO.....	5
Contenuti, struttura e termine ultimo di approvazione del PIAO 2022-2024.....	6
PIAO e programmazione triennale dell’Ente.....	7
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE.....	8
Amministrazione pubblica.....	8
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	8
Introduzione.....	8
2.1 Valore Pubblico.....	8
2.2 Performance.....	8
2.2.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.....	11
2.2.2 Piano delle azioni positive.....	12
2.2.3 Trasformazione e transizione digitale: il contesto del Comune di Casale Monferrato.....	13
2.2.4 Piano Triennale per l’informatica 2022-2024.....	13
2.2.5 Accessibilità fisica.....	14
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza: integrazione tra il processo di gestione del rischio corruttivo ed il ciclo di gestione della performance.....	15
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	17
3.1 Struttura organizzativa.....	17
3.1.1 Organigramma.....	17
3.1.2 Dotazione organica.....	17
3.2 Lavoro agile.....	18
3.2.1 Organizzazione del lavoro agile: come il Comune di Casale Monferrato si è approcciato alla nuova modalità di lavoro.....	18
3.2.2 Fasi esecutive.....	18
3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale.....	19
3.4 Formazione del personale.....	20
SEZIONE 4: MONITORAGGIO.....	21
ALLEGATO AL DOCUMENTO.....	21

PREMESSA

A partire dal 2022 l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, al fine di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”, ha previsto per le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il Piano ha durata triennale, deve ordinariamente essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno e aggiornato annualmente. Il PIAO dovrà essere altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

Ai sensi dell'art. 6 comma 6 del citato D. L. n. 80 del 9 giugno 2021 è previsto che il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche, esplicitandone contenuti e struttura. Con il D.M. del 24 giugno 2022, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanza, si definisce il contenuto del PIAO e si fornisce lo schema di Piano tipo, con la guida alla compilazione allegata al decreto. Il Piano tipo è stato pubblicato dal Dipartimento in data 30 giugno 2022.

Piani assorbiti dal PIAO

Ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 81 del 24 giugno 2021¹, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);²
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della Performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a) della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Tenuto conto dell'incertezza normativa sui termini di approvazione del PIAO congiuntamente alle scadenze dei piani in esso assorbiti e previste dalle norme soppresse ma vigenti sino all'entrata in vigore del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, il Comune di Casale Monferrato, nel corso dell'anno 2022, ha adottato la maggior parte dei documenti programmatori per il triennio successivo, per garantire il corretto funzionamento della struttura amministrativa.

¹ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 e che entra in vigore il 15 luglio 2022.

² Tale adempimento non si applica più agli Enti Locali ai sensi del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 che ha disposto con l'art. 57, comma 2, lettera e) che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, agli Enti Locali e ai loro organismi ed enti strumentali cessano di applicarsi una serie di disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra cui, come indicato alla lett. e), l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

A monte della presente relazione, è stato proposto un documento di sintesi che collega i piani già approvati, agli elementi costitutivi del PIAO, insieme agli atti di approvazione degli stessi.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità, e la conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa sul tema e di creare un piano unico di governance per la pubblica amministrazione. In quest'ottica, il PIAO rappresenta una sorta di testo unico della programmazione dell'Ente.

Contenuti, struttura e termine ultimo di approvazione del PIAO 2022-2024

Il **D.M. del 24 giugno 2022** a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanza, ha definito il contenuto del PIAO secondo il seguente schema:

- Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- Sezione 2: Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione;
 - Sottosezione: Valore Pubblico;
 - Sottosezione: Performance;
 - Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza;
- Sezione 3: Organizzazione e capitale umano
 - Sottosezione: Struttura organizzativa;
 - Sottosezione: Organizzazione del lavoro agile;
 - Sottosezione: Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- Sezione 4: Monitoraggio
 - Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni
 - Monitoraggio della soddisfazione del cittadino

Ovvero deve contenere:

- gli obiettivi programmatici e di performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche attraverso il lavoro agile e la formazione del personale;
- le strategie di reclutamento del personale nell'ambito delle risorse disponibili;
- la strategia di prevenzione della corruzione e l'attuazione delle norme in materia di trasparenza;
- l'elenco delle procedure da semplificare e digitalizzare, la pianificazione delle attività nonché la graduale misurazione dei tempi delle procedure, effettuata attraverso sistemi automatizzati;
- Il piano di accessibilità, fisica e digitale, ai servizi da parte dei soggetti svantaggiati;
- Le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, con particolare riferimento alle commissioni di concorso.

In sede di prima applicazione del PIAO, l'art. 8 D.M. del 24 giugno 2022 stabilisce per gli Enti Locali il termine ultimo per l'adozione del documento; **con la proroga, nel corso dell'anno 2022, per l'approvazione del bilancio di previsione si spostano automaticamente in avanti i termini di approvazione del PIAO: a 120 giorni dall'ultima data prevista di approvazione del bilancio di previsione.**

PIAO e programmazione triennale dell'Ente

Il PIAO 2022-2024 recepisce i contenuti degli strumenti di programmazione 2022-2024 già approvati/proposti dall'Ente e segnatamente³:

- 1) **Piano Esecutivo di Gestione-Piano della Performance 2022-2024** approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 16.06.2022 e successivamente rimodulato in alcuni degli obiettivi con Deliberazione di Giunta Comunale n. 363 del 25.10.2022.
- 2) **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024** approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 20.01.2022.
- 3) **Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024** approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 435 del 02.12.2021, integrato successivamente con le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale: n. 82 del 29.03.2022, n. 172 del 07.06.2022, n. 285 del 06.09.2022, n. 361 del 25.10.2022 e n. 411 del 22.11.2022.
- 4) **Piano delle Azioni Positive 2021-2023** approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 18.02.2021.
- 5) **Piano organizzativo del lavoro agile**, proposta di un nuovo regolamento per l'adozione del lavoro agile presentato alla Giunta Comunale con un'informativa in data 16 Dicembre 2021, unitamente ad un progetto di lavoro sulle possibili modalità attuative e di sviluppo del P.O.L.A.
- 6) **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 24.01.2012 ed aggiornato dapprima con Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 31.05.2016 e successivamente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 475 del 23.12.2019.

3 Se il Piano della Performance di cui al punto 1) e i Piani di cui ai punti 2), 3) 4) e 5) sono assorbiti nel PIAO, ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 81 del 24 giugno 2021, il documento di PIAO non può comunque prescindere dai contenuti del Piano esecutivo di gestione e dal Sistema di misurazione e valutazione della performance.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione pubblica	<i>Comune di Casale Monferrato</i>
Indirizzo	<i>Via Goffredo Mameli, 10 – 15033 Casale Monferrato (AL)</i>
PEC	<i>protocollo@pec.comune.casale-monferrato.al.it</i>
P.IVA/C.F.	<i>Partita IVA: 00172340069</i>
Sito web	<i>https://www.comune.casale-monferrato.al.it</i>

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Introduzione

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore Pubblico

In questa sottosezione, l'Amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrassessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione.

2.2 Performance

Il sistema di programmazione e controllo del Comune di Casale Monferrato si caratterizza per l'immediata riconducibilità alla pianificazione strategica e la tracciabilità dei collegamenti ai vari livelli.

Il Sindaco del Comune di Casale Monferrato ad inizio del suo mandato amministrativo, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 17 comma 5 del vigente Statuto comunale, ha presentato al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dell'intero mandato amministrativo 2019-2024; gli indirizzi generali di governo di cui sopra sono stati approvati con deliberazione di C.C. n. 25 del 18 luglio 2019, il cui impianto corrisponde sostanzialmente al programma elettorale.

Il Programma di mandato così approvato è stato poi sviluppato all'interno del Documento Unico di Programmazione, come previsto nel decreto correttivo integrativo al d.lgs. 118/2011 che ha disciplinato a suo tempo con l'allegato 4/1 il nuovo "principio contabile applicato della programmazione", a valere dal 1° gennaio 2015; il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) di fatto ha sostituito la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, e sovrinteso le scelte strategiche ed operative degli Enti locali, consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) accoglie da un lato lo schema di sintesi del programma di mandato, con indirizzi ed obiettivi strategici, e dall'altro l'operatività esecutiva di settore che ne discende, qualificandosi quale strumento principe di governo della programmazione per l'Ente.

Il D.U.P., infatti, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica, SeS, con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (cinque anni), e la Sezione Operativa, SeO, con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (tre anni).

Nella SeS del D.U.P. gli obiettivi strategici sviluppano e concretizzano gli indirizzi strategici, con cui è stato codificato il programma di mandato, e sono espressi in priorità strategiche; verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici del D.U.P., in una logica di sistema di attribuzione a cascata degli stessi, rispetto alla rinnovata pianificazione strategica, significa valutare in che percentuale confermare l'orientamento operativo dell'Amministrazione rispetto agli ambiti omogenei d'azione espressi negli indirizzi strategici ed obiettivi associati, quindi in sintesi con quanto promesso dagli amministratori alla cittadinanza nel proprio mandato elettorale.

La SeO del D.U.P. contiene la programmazione operativa dell'Amministrazione, individua gli obiettivi operativi pluriennali ed annuali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici; la struttura di tale sezione riconduce ad ogni Programma di Missione uno o più obiettivi strategici, insieme ai rispettivi obiettivi e linee d'azione operative che ne discendono.

La Sezione Operativa (SeO) del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la Sezione Strategica (SeS) quanto a struttura e contenuti.

La SeO si articola in due parti, semplicemente individuate come parte prima e parte seconda.

La parte prima della Sezione Operativa individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il "Programma" diviene pertanto il cardine della programmazione. I suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della presente Sezione Operativa sono:

- definire gli obiettivi operativi dei Programmi di ciascuna Missione;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni, e di come la realizzazione di quest'ultimi misuri l'efficacia degli indirizzi strategici, espressione dei concetti chiave del mandato elettorale dell'Amministrazione.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte e, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'**approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi di settore.**

Dagli obiettivi strategici ed operativi del D.U.P. discendono quindi gli obiettivi esecutivi del documento di "Peg-Piano della performance", ovvero gli obiettivi di performance annualmente assegnati dall'Amministrazione comunale alla dirigenza di settore, con esplicito riferimento alla programmazione strategica triennale.

Rispetto all'applicazione degli strumenti di pianificazione strategica e programmazione operativa del Comune ed a completamento dell'analisi degli stessi, si ricorda che **fino all'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO),** ai sensi del novellato art. 169 del T.U.E.L. **il Piano dettagliato degli obiettivi,** di cui all'art. 108 dello stesso T.U.E.L, comma 1, **e il Piano della Performance** di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, **sono unificati organicamente nel**

Piano Esecutivo di Gestione. Oggi, con l'introduzione del nuovo documento di programmazione integrata triennale, il Piano della Performance esce dal Piano Esecutivo di Gestione con il Piano dettagliato degli obiettivi per rientrare nel PIAO alla sottosezione "Performance", nella più generale sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione".

L'evoluzione della normativa in tema di programmazione e performance, che ha caratterizzato l'ultimo biennio, impegnerà l'Amministrazione comunale in un necessario processo di adeguamento dei propri strumenti applicativi, in tema di pianificazione strategica ed operativa, al fine di adeguarsi nel migliore dei modi alle novellate esigenze di integrazione ed organizzazione delle attività dell'Ente, a partire dal prossimo esercizio.

In allegato, a fine documento, si propone lo schema contenente **l'elenco degli indirizzi strategici e relativi obiettivi, individuati dall'Amministrazione comunale per il mandato amministrativo 2019-2024.**

2.2.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 24.01.2012 è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente e con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 31 Maggio 2016 è stata approvata la prima revisione del sistema; successivamente con ulteriore deliberazione di Giunta Comunale n. 475 del 23.12.2019 è stata approvata la seconda revisione dello stesso, in aggiornamento alle disposizioni normative che hanno modificato gli strumenti ordinari di programmazione degli Enti Locali ed in adeguamento ai principi definiti nelle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Il sistema di misurazione e valutazione della performance ad oggi vigente presso il Comune di Casale Monferrato non è stato oggetto di una nuova revisione dei contenuti nel corso dell'anno 2022, in ragione di quanto in precedenza esposto sul P.I.A.O.

Si prospetta comunque, prima dell'approvazione dei nuovi obiettivi di performance per l'anno 2023, di aggiornare il sistema vigente coerentemente al nuovo documento integrato di attività ed organizzazione.

A sostegno di tale processo non vanno dimenticate le disposizioni contenute nelle "Linee Guida n. 5" (Dicembre 2019), elaborate dalla Commissione Tecnica per la Performance, per la misurazione e valutazione della performance individuale; in esse troviamo indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione rispetto a quanto già previsto nelle precedenti linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, in particolare, nelle linee guida n. 2/2017. Tali contenuti offrono alla P.A. nuovi metodi applicativi di valutazione del personale per una gestione più efficace del processo valutativo nel suo complesso, con il fine ultimo di fornire leve rilevanti per la gestione strategica delle risorse umane.

In particolare, la valutazione individuale deve collegarsi alle finalità organizzative scelte, partendo dall'assunto che solo in relazione allo scopo che si prefigge una P.A. è possibile tratteggiare in modo differente il contenuto della performance individuale, misurata e valutata anche in funzione del diverso contesto organizzativo in cui l'amministrazione si trova ad operare.

Inoltre, dizionari e declinazioni di comportamenti puntuali aiuterebbero a mettere in luce sopravvenute necessità di colmare gap formativi su cui intervenire, come richiamato nelle citate Linee guida 5/2019; gli interventi formativi costituiscono, in tal senso, una fra le molteplici finalità della performance individuale ed, oggi più che in passato, sono parte fondamentale delle condizioni abilitanti per la buona riuscita anche del lavoro agile.

Come anticipato, l'occasione dell'aggiornamento annuale del sistema di misurazione e valutazione della performance può essere il momento adatto per una revisione che tenga conto del cambiamento organizzativo in atto, in particolare dell'istituzionalizzazione del lavoro agile; a tal fine, preme ribadire la necessità di considerare la performance individuale dei dipendenti in maniera organica senza distinzione tra prestazione svolta in ufficio e quella in lavoro agile.

Nella nuova modalità organizzativa di lavoro da remoto, sia i risultati che i comportamenti attesi, formalizzati secondo le modalità previste dal sistema di misurazione e valutazione della performance, potranno essere recepiti anche nell'accordo individuale, di cui parte integrante ne sarà la scheda di progetto/attività di processo, entrambi inseriti come proposta in aggiornamento al primo regolamento per l'adozione del lavoro agile, approvato a suo tempo dall'Amministrazione comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 471 del 22.12.2020.

2.2.2 Piano delle azioni positive

Ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005 n. 246", le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici sono tenuti per legge a progettare ed attuare i P.A.P., Piani di azioni positive mirate a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro.

Più precisamente, le azioni positive sono tutte quelle misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, dirette a favorire l'occupazione femminile ed a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne.

Esse si possono considerare misure "speciali" in quanto intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, ma anche misure "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Sull'argomento anche la Comunità Europea si è espressa con la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE e con la Direttiva del 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazione nella P.A. di concerto con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità; in tal sede viene sottolineato come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

In data 26 giugno 2019 è stata emanata la direttiva n. 2/2019 ad oggetto: "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Sottosegretario delegato alle pari opportunità.

Con tale direttiva, che sostituisce la previgente Direttiva del 23 maggio 2017, sono state definite nuove linee di indirizzo per la promozione della pari opportunità volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nell'affrontare questo tema.

Il Piano triennale delle Azioni Positive del Comune di Casale Monferrato, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 18.02.2021, si articola in tre sezioni: la prima sezione rappresenta una fotografia della situazione del personale dell'ente effettuata attraverso il monitoraggio disaggregato di dati, quali il genere e l'orario di lavoro; la seconda e la terza sezione descrivono rispettivamente le attività svolte e i risultati ottenuti dall'applicazione delle disposizioni del precedente P.A.P. e gli obiettivi che l'Amministrazione prevede di raggiungere attraverso il P.A.P. 2021/2023.

2.2.3 Trasformazione e transizione digitale: il contesto del Comune di Casale Monferrato

Il Comune di Casale Monferrato si è dotato di un primo **Piano di informatizzazione delle procedure** per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni nel 2015 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 11/02/2015; tale Piano ha preso avvio attraverso il compimento di tre principali azioni:

- **la mappatura dei procedimenti** (elenco dei procedimenti ai sensi del Regolamento per il procedimento amministrativo, pubblicato sul sito nell'area "Amministrazione Trasparente" e utilizzato altresì per le analisi di rischio necessarie per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione);
- **la verifica delle dotazioni tecniche del sistema informatico** (dotazioni informatiche esistenti e da implementare per potenziare i servizi online);
- **la verifica della situazione organizzativa e regolamentare** (con aggiornamento del Regolamento per il procedimento amministrativo e il Manuale per il protocollo informatico).

Le dotazioni informatiche volte alla digitalizzazione dei processi, dei procedimenti e a consentire l'accesso ai servizi online del Comune attualmente constano di:

- servizi di **gestione degli atti amministrativi totalmente digitalizzati** (delibere, determine, ordinanze, protocollo e albo pretorio informatico);
- portale **SUAP e SUE di Sportello Unico Digitale** con software GIS di aggiornamento cartografico totalmente digitalizzato (dal 2021 anche Portale Ambiente-Amianto);
- accessibilità ai portali tramite servizi di identità digitale **SPID, CIE e CNS**;
- **portale gare e appalti** per gli affidamenti di lavori, servizi, forniture (anche come C.U.C.);
- **servizio "ProntoSindaco"** per le segnalazioni dei cittadini.

L'Ente ha aderito alla piattaforma ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), al sistema di gestione dei pagamenti **PagoPA**, alla **AppIO** per gli avvisi ai cittadini.

Sono attivi oltre al sito internet istituzionale anche ulteriori canali di informazione (YouTube, Telegram, Facebook, App di avviso per le attività di Protezione Civile).

Il percorso di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, già avviato negli anni precedenti, è stato attuato con particolare efficacia a partire dal 2020, quando, **a seguito della emergenza epidemiologica da Covid 19**, il Comune ha assicurato in brevissimo tempo, la possibilità di garantire anche in remoto, lo svolgimento di tutte le attività per le quali non era strettamente necessaria la presenza fisica in sede.

E' stato attivato **un Calendario online per le prenotazioni degli appuntamenti** degli uffici e garantita la possibilità di effettuare **collegamenti da remoto per le sedute di Giunta e di Consiglio, le Commissioni consiliari, le riunioni, i webinar di formazione, le Conferenze di Servizi, la Commissione Paesaggistica e gli appuntamenti/incontri con i cittadini.**

A fianco della reingegnerizzazione dei processi, avviata durante l'emergenza pandemica e tuttora in atto, vengono istituiti **ulteriori interventi per la transizione al digitale dell'Ente anche grazie alla partecipazione agli Avvisi di Padigitale2026 finanziati da risorse PNRR.**

2.2.4 Piano Triennale per l'informatica 2022-2024

Il recente aggiornamento del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione (2022-2024), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 455 del 13.12.2022, comprende varie sezioni di intervento; il corpo centrale del documento è costituito da un capitolo per ogni componente tecnologica, in linea con le esigenze dell'Amministrazione, con le relative linee d'azione ipotizzate:

- Componente tecnologica 1 – SERVIZI
- Componente tecnologica 2 - DATI

- Componente tecnologica 3 - PIATTAFORME
- Componente tecnologica 4 - INFRASTRUTTURE
- Componente tecnologica 5 – INTEROPERABILITA'
- Componente tecnologica 6 – SICUREZZA INFORMATICA

Il Piano comprende una sezione dedicata alla “Governance”, in questa sezione le iniziative si focalizzano sugli ambiti estratti dal Piano Triennale per l'Informatica 2021- 2023 di AgID declinati per il contesto del Comune di Casale Monferrato; in particolare, tra gli obiettivi e linee d'azione concernenti la componente tecnologica "Le leve per l'innovazione" si considera l'obiettivo OB 7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune.

L'Ente proseguirà con l'obiettivo di digitalizzazione dei servizi e dei processi sia per l'utenza esterna sia per quella interna, insieme a progetti di aggiornamento e valorizzazione delle banche dati a supporto delle decisioni strategiche del territorio nell'ambito delle diverse aree di competenza.

2.2.5 Accessibilità fisica

In materia di accessibilità fisica, in accordo con quanto previsto in particolare con il D.P.R. 503/96 “Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, il Comune di Casale Monferrato si è dotato di ingressi e strumenti tali da garantire l'accessibilità e visitabilità degli spazi interni sia per il pubblico che per il personale in servizio, anche con ridotta mobilità. A tal proposito, si cita la presenza negli edifici di ascensore e montascale che permettono di accedere a tutti i piani delle strutture.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza: integrazione tra il processo di gestione del rischio corruttivo ed il ciclo di gestione della performance

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una prima organica disciplina normativa volta ad attuare una strategia di prevenzione della corruzione. Ciò ha comportato a livello “nazionale” la predisposizione del primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2013) approvato con Delibera CiVIT (ora A.N.A.C.) n. 72 del 11/09/2013, in riferimento al quale ogni Amministrazione pubblica ha definito il proprio Piano triennale di prevenzione.

Il Comune di Casale Monferrato, sulla base del PNA 2013, ha approvato il suo primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 che, in un’ottica di gestione del “rischio istituzionale”, si prefiggeva i seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione, operando sui livelli organizzativi dell’Ente;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- rafforzare un collegamento tra i compiti e le responsabilità inseriti nel Piano con il ciclo della performance e con gli obblighi di trasparenza.

Successivamente il Piano è stato regolarmente aggiornato per i trienni successivi, sempre sulla base delle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) espresse con:

- la delibera n.831 del 03.08.2016 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (il primo ad essere adottato dopo le rilevanti modifiche normative introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97);
- la successiva delibera n.1208 del 22.11.2017 che ha provveduto all’aggiornamento del PNA per l’anno 2017;
- l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla deliberazione ANAC n.1074 del 21.11.2018;
- l’aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla deliberazione ANAC n.1064 del 13.11.2019.

In tutte le sue edizioni il P.T.P.C. del Comune di Casale Monferrato ha mantenuto inalterata la sua modulazione in tre parti: il piano vero e proprio, la mappatura dei processi con la valutazione dei rischi e infine l’elenco degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013, ovvero la Sezione Trasparenza che, a partire dal 2016 ed a seguito del D.Lgs. 97/2016, cessa di essere documento autonomo e diviene parte integrante del Piano. Inoltre, dal 2019 il Piano viene adottato secondo il sistema del c.d. “doppio passaggio”, fortemente raccomandato da ANAC, che consiste in un’iniziale adozione dello schema di carattere generale di P.T.P.C.T, la sua pubblicazione per il più ampio coinvolgimento degli stakeholders e, successivamente, con l’approvazione del P.T.P.C.T definitiva.

Il P.T.P.C.T. 2022-2024 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 20.01.2022 Tale atto viene considerato parte integrante del PIAO 2022-24, anche se ad esso non materialmente allegato, e ad esso si rinvia per tutto quanto qui non richiamato.

Il P.T.P.C.T. 2022 -2024 riporta:

A) la **parte generale** dove vengono illustrate le finalità, i soggetti coinvolti ed il sistema di monitoraggio applicato.

B) la parte dedicata alla **gestione del rischio e alla valutazione del grado di esposizione** al rischio di corruzione dell’amministrazione, che si articola a sua volta in:

- **analisi del contesto esterno ed interno;**
- **mappatura dei processi** che consente l’individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio e consiste nell’individuazione del processo, delle sue

fasi e delle responsabilità per ciascuna fase. Dall'attività deriva il catalogo dei processi. Dal triennio 2019-2021 il Piano ha abbandonato la tradizionale mappatura suggerita in via generale dal PNA ed ha adottato una nuova metodologia che rispecchia, più fedelmente possibile, l'elenco dei processi tipici che caratterizzano l'attività dell'Ente Locale, organizzati secondo le tre macro-categorie dei processi di governo, processi operativi e processi di supporto;

- **valutazione del rischio** per ciascun processo, attraverso la sua identificazione, analisi e ponderazione. Non si sono mai riscontrati processi con livello di rischio alto o superiore. Alcuni procedimenti si sono posti nella fascia di rischio moderato, la maggior parte si colloca in una fascia di rischio bassa o addirittura quali nulla;
- **trattamento del rischio** con indicazione degli interventi organizzativi posti in essere (misure della prevenzione generali e specifiche).

C) **la sezione Trasparenza**, con indicazione degli atti e delle informazioni soggetti all'obbligo di pubblicazione e dei rispettivi soggetti responsabili.

Infine, la legge anticorruzione prevede che l'organo di indirizzo di ciascuna Pubblica Amministrazione definisca gli obiettivi strategici, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale contenuto imprescindibile sia dei documenti di pianificazione strategica e programmazione gestionale che del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

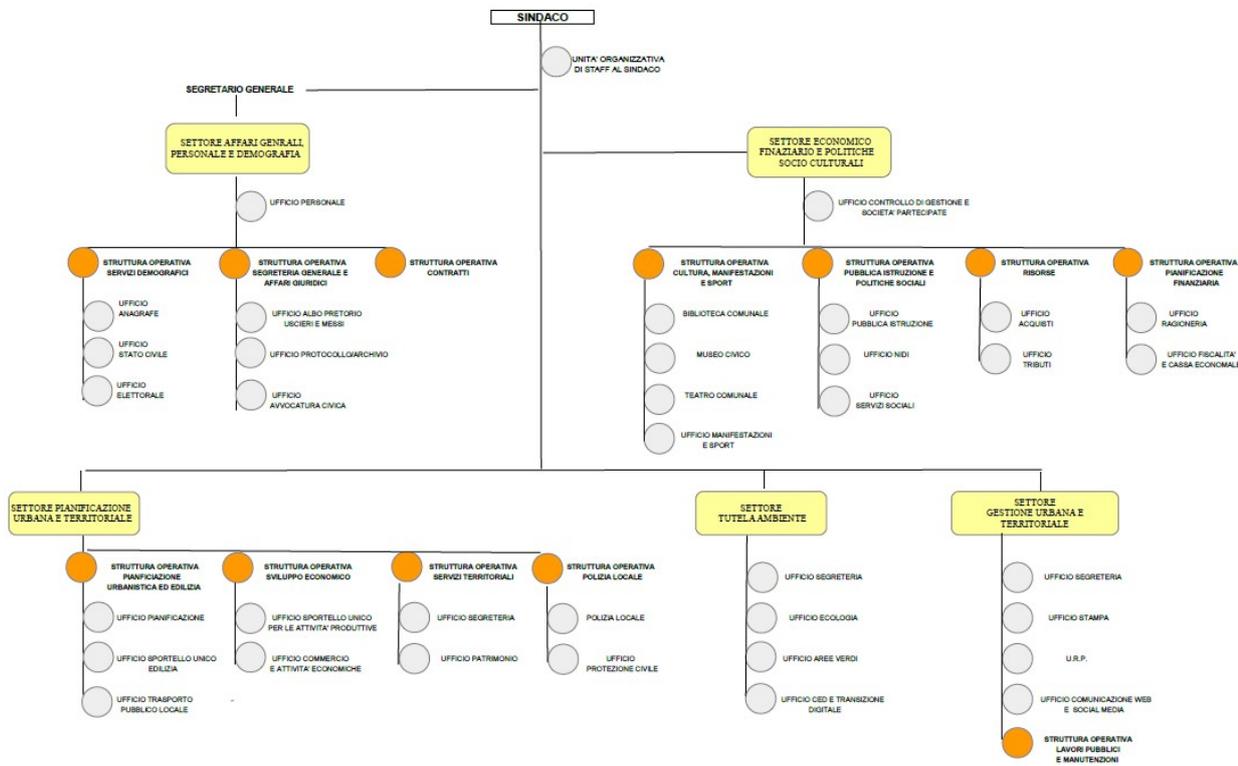
L'ANAC, già con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2019), richiede che l'organo di indirizzo assuma un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, indicando gli obiettivi strategici su cui intervenire e, successivamente, approvando il P.T.P.C.T. sottolinea la necessità che l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) verifichi la coerenza tra gli obiettivi previsti nel P.T.P.C.T. e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. Pertanto, la legge è chiara, non ci possono essere dubbi interpretativi: "Anticorruzione e Performance pubblica sono componenti di un sistema unico, dello stesso corpo"; lo stesso documento di P.I.A.O, nella propria struttura, rinvigorisce di fatto l'integrazione fra le due dimensioni. Ad oggi, l'Amministrazione comunale di Casale Monferrato, sotto la guida del Segretario Generale, responsabilizza ogni anno la dirigenza di settore assegnando a quest'ultimi obiettivi trasversali di performance in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1 Organigramma

L'assetto organizzativo del Comune di Casale Monferrato è rappresentato dal seguente organigramma.



3.1.2 Dotazione organica

Dotazione organica al 31.12.2022 comprensiva dei Dirigenti (n.4) e del Segretario Generale (n.1).

Dipendenti n. 200:

- di cui n. 86 uomini
- di cui n. 114 donne

CATEGORIA	NUMERO
A	2
B	33
C	98
D	62

Le posizioni previste nella struttura organizzativa, di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 451 del 15.12.2020, sono n. 13 e tutte attualmente coperte.

3.2 Lavoro agile

3.2.1 Organizzazione del lavoro agile: come il Comune di Casale Monferrato si è approcciato alla nuova modalità di lavoro

La principale novità che ha caratterizzato la performance dell'attività esecutiva di Settore comunale nel corso dell'anno 2022 è stata ancora l'organizzazione del lavoro in modalità remota, complice il persistere della pandemia da Covid-19; il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Comune di Casale Monferrato non è stato modificato in conseguenza all'introduzione di tale nuova modalità di gestione del personale poiché, sino ad oggi, il Comune di Casale Monferrato ha adottato il lavoro agile (definito anche smart working) esclusivamente in funzione dello stato di emergenza, soprattutto in considerazione del fatto che con il diffondersi della pandemia legata al coronavirus il Governo è intervenuto ripetutamente sul tema del lavoro agile, cercando di promuoverlo al fine di contrastare gli spostamenti e gli assembramenti, contribuendo così, in una situazione di emergenza, alla progressiva diffusione dell'attività da remoto.

Ora però ci si è resi conto del fatto che, una volta superata la pandemia, non si potrà ritornare al passato e si dovrà invece fare tesoro dell'esperienza accumulata, combinando in maniera intelligente lavoro in presenza con il lavoro agile. Non solamente il personale dovrà imparare a lavorare per obiettivi, a conseguire risultati, a collaborare in maniera fattiva al raggiungimento delle finalità istituzionali, ma anche la dirigenza ed in generale le figure apicali o che hanno responsabilità organizzative dovranno diventare più "smart", coinvolgendo maggiormente i propri collaboratori, monitorando il lavoro effettuato e valutandolo in modo corretto. Da qui la scelta di elaborare una proposta di documento di P.O.L.A. (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) al fine di offrire ai dirigenti, ai funzionari ed al personale dell'amministrazione alcuni riferimenti utili per programmare in modo corretto le attività lavorative e far capire le logiche di cambiamento che supportano lo smart working.

Tale iniziativa, pertanto, era stata inserita fra gli obiettivi di performance assegnati alla dirigenza di Settore comunale già per l'anno 2021, in particolare, in capo all'Ufficio Personale congiuntamente al Servizio Controllo di Gestione.

Lo smart working non è solo lavoro a distanza, ma è considerato un vero e proprio paradigma organizzativo nell'ottica della sostenibilità, dell'innovazione e della transizione al digitale. Lavorare in smart working significa intraprendere una progettualità gestionale in grado di modificare processi e modalità di vivere il lavoro, basata sulla fiducia, sulla flessibilità, sull'autonomia nella scelta degli spazi e degli orari, senza mai perdere di vista il raggiungimento gli obiettivi strategici ed operativi, organizzativi ed individuali definiti dall'amministrazione, tenuto conto di tutti i soggetti coinvolti.

3.2.2 Fasi esecutive

Dopo una prima valutazione dei contenuti fondamentali che caratterizzano il P.O.L.A., si è formulata una proposta operativa di pianificazione del lavoro agile per il Comune di Casale Monferrato, articolata come segue:

- ipotesi di un modello per la mappatura delle attività "smartizzabili", ovvero lavorabili da remoto, con procedura, criteri e definizione dei ruoli (inviata alla Dirigenza in data 30.07.2021);
- proposta delle condizioni abilitanti e degli indicatori di performance – schema di scheda obiettivi del P.O.L.A.;
- analisi delle possibili modifiche in aggiornamento al Sistema di Misurazione e Valutazione individuale della performance ed al Regolamento sul lavoro agile, oggi vigenti per l'Ente, che saranno valutate con l'adozione in regime ordinario della modalità organizzativa di smart working e relativo Piano Organizzativo.

Successivamente, tuttavia, ancora vigente lo stato di emergenza, l'emanazione del D.L. n. 80/2021 introduce il documento di P.I.A.O., in cui confluirà fra gli altri anche il documento di P.O.L.A., come più volte precisato; inoltre, il susseguirsi di rinvii sull'applicazione del suddetto documento

ha fatto sì che il responsabile del servizio personale comunque presentasse, con specifica informativa, alla Giunta Comunale una proposta di aggiornamento del Regolamento sul lavoro agile, unitamente al Progetto di lavoro sulle possibili modalità attuative e di sviluppo del P.O.L.A., proposta della quale l'Amministrazione ha preso atto, riservandosi ogni decisione definitiva in un momento successivo, in attesa di ulteriori e definitive indicazioni ministeriali sul tema.

L'Amministrazione comunale procederà inserendo il lavoro agile nel prossimo documento di P.I.A.O., perseguendo l'obiettivo di introdurre delle soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una attività lavorativa finalizzata all'incremento della produttività, per mezzo dell'introduzione di strumenti tecnologici più avanzati e grazie al rafforzamento delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei soggetti coinvolti.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno del personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Infatti, ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali, gli organi di vertice definiscono tale programmazione triennale, che comprende le unità di cui alla legge n. 68/99, il cui fine è essenzialmente orientato alla riduzione delle spese di personale, sulla base di quanto previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge n. 449/97.

Inoltre, l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, prevedendo l'adozione annuale di quest'ultimo in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche sono contenute nel Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018; tali linee di indirizzo tendono a favorire cambiamenti organizzativi che sostituiscano i modelli di fabbisogno fondati sulle consuete logiche delle dotazioni organiche storicizzate, discendenti dalle rilevazioni dei carichi di lavoro, oggi superate sia sul piano dell'evoluzione normativa che su quello dell'organizzazione del lavoro e delle professioni.

In tal senso, nel PTFP (Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale) la dotazione organica va espressa in termini finanziari e non più intesa come una mera sommatoria di posti. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo, in concreto, che la spesa del personale in servizio sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del D. Lgs. 75/2017, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge.

La copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (capacità assunzionali) ed il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Con l'entrata in vigore del decreto ministeriale 17/03/2020 e della successiva circolare di chiarimento del 08/06/2020 da parte del Ministero per la Pubblica Amministrazione è stato sancito un nuovo regime assunzionale per i Comuni con decorrenza 20 aprile dello stesso anno.

Il passaggio al nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, così come delineato dal citato decreto, non più basato sul ricambio del personale cessato, ma sulla sostenibilità finanziaria delle assunzioni, rappresenta un diverso presupposto giuridico rispetto alla modalità della programmazione dei fabbisogni precedenti.

Infatti, l'obbligo di prendere a riferimento la percentuale derivante dal rapporto spese di personale/entrate correnti, così come previsto nella normativa di riferimento, tenendo conto dei dati del bilancio di previsione aggiornati nel momento in cui si programma il fabbisogno assunzionale, impone agli Enti di adottare decisioni sulla spesa di personale volte al contenimento della stessa, al fine di conseguire e mantenere gli equilibri di bilancio definiti dal legislatore e chiariti più volte dalle pronunce di diverse sezioni regionali delle Corti dei Conti (tra cui Corte Conti Emilia Romagna con deliberazione n. 55/2020, Corte dei Conti Campania con deliberazione n. 111/2020).

La Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022/2023/2024, annualità 2022, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 435 del 02.12.2021, integrato successivamente con le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale: n. 82 del 29.03.2022, n. 172 del 07.06.2022, n. 285 del 06.09.2022, n. 361 del 25.10.2022 e n. 411 del 22.11.2022.

3.4 Formazione del personale

A partire dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID – 19, si è assistito ad un profondo cambiamento delle modalità di erogazione delle attività formative al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni.

Infatti, a causa della sospensione dei corsi e delle attività formative in aula e in presenza per lunghi periodi, le attività sono state programmate con modalità a distanza (videoconferenza, webinar, e-learning).

L'amministrazione ha garantito sia ai lavoratori in smart working durante la fase emergenziale, sia ai lavoratori in presenza (es. nuovi assunti) le stesse opportunità formative e di addestramento, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo della professionalità.

E' ancora prevalente la modalità di erogazione delle attività formative con la modalità "a distanza" per mezzo della partecipazione a corsi prevalentemente su richiesta dei singoli dipendenti nelle materie di propria competenza.

Nel corso del 2022 sono stati autorizzati n. 24 (di cui n. 1 in presenza presso il Comando di Polizia Locale e n. 23 "a distanza") per un totale di n. 123 ore che hanno visto la partecipazione di n. 46 dipendenti.

La formazione professionale ha riguardato i seguenti ambiti:

- Commercio/SUAP
- Fiscalità e Bilancio
- Edilizia
- Personale e Previdenza
- Sicurezza del Territorio
- Anticorruzione
- Appalti/Contratti

ed è stata altresì garantita la formazione obbligatoria (in presenza) in tema di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (es. corsi base per tutti i neoassunti, anche per i lavoratori atipici, formazione specifica per gli addetti ai cantieri, in materia di primo soccorso e antincendio).

L'introduzione del P.I.A.O. spinge ad una pianificazione della formazione per i dipendenti, che costituisca un approccio abilitante al lavoro, oggi sempre più chiamato ad evolversi costantemente e coerentemente con le esigenze di semplificazione ed accessibilità di cui si caratterizza l'ambiente in cui la stessa P.A. opera. La formazione deve essere trasversale a ciascuna componente del piano, integrando le singole necessità con l'obiettivo di equilibrare l'accesso alle conoscenze degli operatori di qualsiasi qualifica e ruolo, senza lasciare indietro nessuno.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le eventuali rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6, 7 e 10, comma 1 lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; mentre, il monitoraggio della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni contenute nel PTPCT e quelle fornite da ANAC.

Per la sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

ALLEGATO AL DOCUMENTO

INDICE INDIRIZZI STRATEGICI

01	Sviluppo economico: Industria, Artigianato, Commercio, Agricoltura, Impresa per i giovani
02	Sanità
03	Trasporti
04	Programmazione urbanistica, dei lavori pubblici ed ambientale
05	Politiche per la Famiglia e Sociali
06	Sicurezza, Protezione Civile, Decoro Urbano
07	Cultura
08	Istruzione e Formazione Lavoro
09	Sport e Giovani
10	Turismo e Manifestazioni

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
01	<u>Sviluppo economico:</u> <u>Industria, Artigianato,</u> <u>Commercio, Agricoltura,</u> <u>Impresa per i giovani</u>	01.01 - Obiettivo Strategico - <u>Occupazione</u> : Garantire politiche di occupazione a favore della comunità e della sua crescita
		01.02 - Obiettivo Strategico - <u>Programmazione economica</u> : Attuare una programmazione economica che sia in grado di rilanciare il settore produttivo del territorio valorizzandone le peculiarità
		01.03- Obiettivo Strategico - <u>Industria ed Artigianato</u> - Attrarre <u>nuove imprese</u> e <u>preservare il patrimonio industriale esistente</u>
		01.04 - Obiettivo Strategico - <u>Agricoltura</u> : valorizzazione dei prodotti monferrini
		01.05 - Obiettivo Strategico - <u>Commercio</u> : valorizzazione delle attività commerciali
		01.06 - Obiettivo strategico - <u>Impresa per i giovani</u>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
01.01 - Obiettivo Strategico - <u>Occupazione</u>: Garantire politiche di occupazione a favore della comunità e della sua crescita		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
01.01	Attivare politiche di occupazione a favore della cittadinanza	
01.02 - Obiettivo Strategico - <u>Programmazione economica</u>: Attuare una programmazione economica che sia in grado di rilanciare il settore produttivo del territorio valorizzandone le peculiarità		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
01.02	Definire un programma economico che renda la Città attrattiva verso capitali ed imprese, anche attraverso il ricorso a finanziamenti esterni derivanti da bandi nazionali ed europei	
01.03- Obiettivo Strategico - <u>Industria ed Artigianato</u> - Attrarre <u>nuove imprese</u> e <u>preservare il patrimonio industriale esistente</u>		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
01.03	Informatizzazione e snellimento delle procedure burocratiche	
	Aggiornamento e revisione del patrimonio edificabile, pubblico e privato, per consentire la cessione di terreni urbanizzati a prezzo competitivo e per meglio valorizzare le aree di insediamento industriale	
	Creazione di un catalogo dei beni disponibili alla vendita, sia pubblici che privati, e di una Agenzia Municipale per lo Sviluppo del Monferrato preposta alla sua promozione	
	Ufficio interno di ricerca e analisi finalizzato alla partecipazione ai bandi relativi a contributi Europei, Statali, Regionali per nuovi insediamenti	
	Iniziative volte a sviluppare, in collaborazione con Provincia ed Enti professionali, una rete di istituti che propongano un'offerta formativa il più vicina possibile alle reali esigenze del tessuto economico locale	

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

1.04 - Obiettivo Strategico - Agricoltura: valorizzazione dei prodotti monferrini

Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
01.04	Creazione di un consorzio per la valorizzazione dei prodotti De.CO. e degli altri prodotti tipici del Monferrato casalese, con particolare riguardo all'export ed al marketing
	Creazione di un brand identitario dei prodotti monferrini
	Revisione ed ampliamento degli eventi e delle manifestazioni legate alla promozione dei prodotti agricoli tipici del territorio
	Riforma integrale e valorizzazione del concorso enologico il Torchio d'Oro
	Attivazione di iniziative volte al contenimento di ungulati e volatili, di concerto con Provincia e Regione
	Maggiore attenzione nella manutenzione dei fossi e dei canali a favore delle coltivazioni
	Istituzione di un'associazione fondiaria di recupero delle terre incolte e per il controllo dei gerbidi a tutela di piante e flora
	Censimento delle aree agricole per la verifica e l'eventuale revisione e ricatalogazione catastale in irrigue ed ex irrigue
	Promozione e valorizzazione delle aree agricole dismesse
	Collaborazione con le associazioni agricole per la gestione e la manutenzione ordinaria delle aree verdi

1.05 - Obiettivo Strategico - Commercio: valorizzazione delle attività commerciali

Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
01.05	Aumentare le aree di parcheggio a servizio delle aree commerciali naturali
	Revisione ed aggiornamento dei Regolamenti interessanti le aree mercatali e più in generale il commercio fisso ed ambulante
	Individuare la possibilità di introdurre incentivi e sgravi sull'occupazione di suolo pubblico per gli esercenti
	Redazione di un piano per i dehors - linee guida per la costruzione di nuove strutture e previsione di agevolazioni fiscali
	Iniziative di miglioramento dell'immagine e della fruibilità delle aree commerciali naturali con: interventi sull'arredo urbano cittadino, acquisto delle dotazioni a servizio delle attività commerciali e realizzazione di aree di ritrovo e socializzazione
	Modifica della viabilità cittadina al fine di rendere più fruibili alcune zone della Città a forte impulso commerciale
	Rinnovo e revisione delle convenzioni tra il Comune e SIAE per l'istituzione di tariffe agevolate per la musica, nell'ambito di manifestazioni pubbliche ed a favore dei pubblici esercizi partecipanti
	Promozione di politiche di incentivazione per la detassazione di locali commerciali se offerti a canoni calmierati, previo accordo con la pubblica amministrazione
	Istituzione di forme di convenzionamento per gli acquisti negli esercizi commerciali di vicinato, che decideranno di aderire nell'ambito dei 48 comuni del Monferrato Casalese
	Creazione di un sito internet e di un catalogo informativo delle attività commerciali della Città da divulgare
Costituzione di tavoli permanenti di concertazione e confronto con le associazioni di categoria e rappresentative del tessuto imprenditoriale e commerciale della Città	

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO**01.06 - Obiettivo strategico - Impresa per i giovani****Codice Obiettivo Strategico****Priorità strategiche dell'obiettivo****01.06**

Creazione di incubatori ed acceleratori d'impresa

Promozione iniziative connesse all'istituenda Associazione Fondiaria volte a favorire opportunità occupazionali legate alla produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo

Sviluppo di figure professionali in ambito turistico, fluviale ed agricolo

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<u>02</u>	<u>Sanità</u>	02.01 - Obiettivo Strategico - <u>Sanità</u>: Promuovere la collaborazione e la concertazione con gli Enti superiori al fine di preservare e potenziare le strutture sanitarie locali
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
02.01 - Obiettivo Strategico - <u>Sanità</u>: Promuovere la collaborazione e la concertazione con gli Enti superiori al fine di preservare e potenziare le strutture sanitarie locali		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
02.01		Attivare tavoli di concertazione con le strutture sanitarie della Città al fine di fronteggiare eventuali disservizi (liste d'attesa..)
		Attivare tavoli di concertazione con A.S.L ed A.S.O sul tema numero Posti Letto ospedalieri e sugli eventuali disagi generati dall'accorpamento dei Reparti
		Attivare iniziative volte al rilancio del Reparto di Ginecologia ed Ostetricia dell'Ospedale, nell'ottica di favorire un incremento delle nascite e l'attivazione delle procedure per il parto indolore
		Creazione di fondazioni di diritto privato al fine di raccogliere contributi che, insieme a quelli pubblici, consentano un fattivo sostegno all'attività sanitaria cittadina (ex. Acquisto di macchinari, miglioramento delle strutture esistenti....)
		Procecuazione delle attività necessarie all'ottenimento dell'IRCCS per la ricerca e la cura del mesotelioma pleurico; Casale sede permanente della Conferenza Nazionale sull'Amianto.

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<u>03</u>	<u>Trasporti</u>	03.01 - Obiettivo Strategico - <u>Trasporto Pubblico</u>: promuovere i collegamenti tramite trasporto pubblico all'interno del concentrico urbano, con il territorio del Monferrato casalese e con altri territori di ambito Provinciale, Regionale, Nazionale
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
03.01 - Obiettivo Strategico - <u>Trasporto Pubblico</u>: : promuovere i collegamenti tramite trasporto pubblico all'interno del concentrico urbano, con il territorio del Monferrato casalese e con altri territori di ambito Provinciale, Regionale, Nazionale		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
03.01		Rafforzare il trasporto pubblico esistente tra la Città di Casale ed il territorio del Monferrato, anche a sostegno dell'attività turistica, e valutazione di ipotesi di trasporto alternative a quelle vigenti al fine di migliorarne il servizio complessivo
		Riorganizzazione del trasporto pubblico urbano per l'ottimizzazione ed il miglioramento del servizio, di concerto con A.M.C.
		Favorire il trasporto su gomma ad integrazione del trasporto ferroviario di linea
		Migliorare le informazioni sulle linee di trasporto presenti sul territorio mediante la pubblicazione di materiale divulgativo, l'istituzione di strumenti informatici ad hoc (apps, siti internet, ecc..) ed il coordinamento dei siti istituzionali delle aziende di trasporto

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
04	Programmazione urbanistica, dei lavori pubblici ed ambientale	04.01 - Obiettivo Strategico - Programmazione <u>urbanistica</u>
		04.02 - Obiettivo Strategico - Programmazione dei <u>lavori pubblici</u>
		04.03 - Obiettivo Strategico - <u>Aree verdi, Parchi gioco ed attrezzature per attività ludiche</u>
		04.04 - Obiettivo Strategico - Programmazione e gestione dei <u>Rifiuti</u>
		04.05 - Obiettivo Strategico - <u>Politiche ambientali ed Amianto</u>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
04.01 - Obiettivo Strategico - Programmazione <u>urbanistica</u>		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
04.01	Ricerca o partecipazione a bandi per il reperimento di finanza esterna per il recupero urbanistico dei quartieri e delle frazioni	
	Censimento del patrimonio pubblico e privato disponibile per una migliore programmazione dello sviluppo urbanistico commerciale	
	Politiche di incentivazione per il recupero di edifici dismessi al fine di limitare il consumo di suolo pubblico	
	Programmazione di attività di recupero urbanistico ed edilizio delle aree industriali dismesse, delle aree di cantiere abbandonate	
	Programmazione di riqualificazione integrata diretta al recupero e valorizzazione del Castello, quale fulcro tra Centro Storico, Lungo Po, e recupero/riorganizzazione della Piazza	
	Programmazione e riqualificazione finalizzata alla connessione urbana di Piazza Venezia, ciclovia VenTO, e integrazione di funzioni e servizi via Lanza e il Centro Storico	
	Previsione e condivisione delle opere e degli interventi sugli immobili pubblici (terreni e fabbricati) per il costante aggiornamento dell'inventario del patrimonio per la produzione dello Stato Patrimoniale, in base ai dettami del D. Lgs. 118/2011	
04.02 - Obiettivo Strategico - Programmazione dei <u>lavori pubblici</u>		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
4.02	Programmazione degli interventi e delle opere pubbliche sulla base delle informazioni assunte negli incontri con i singoli quartieri/frazioni e dagli istituendi Consigli di Partecipazione	
	Razionalizzazione ed efficientamento dei consumi (illuminazione pubblica, riscaldamento ecc.....)	
	Programmazione, realizzazione e controllo di concerto con la municipalizzata, delle opere di completamento ed estensione delle reti di servizi pubblici essenziali quali: le fognature, le reti idriche e di gas, al fine di raggiungere il maggior numero di aree possibili	
	Realizzazione opere di manutenzione, gestione e messa in sicurezza dei fossi, del reticolato idrico minore e delle relative opere secondarie	
	Manutenzione ordinaria, straordinaria e di rifacimento della viabilità urbana: strade (asfalto), piazze, passaggi pedonali, rotonde, parcheggi, marciapiedi ecc...	
	Riorganizzazione e razionalizzazione dei locali comunali per agevolare l'utenza ad una migliore fruizione dei servizi	
Recupero, manutenzione ordinaria e straordinaria nonché messa in sicurezza del patrimonio comunale e dei contenitori culturali		

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO	
04.03 - Obiettivo Strategico - Aree verdi, Parchi gioco ed attrezzature per attività ludiche	
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
04.03	Manutenzione, pulizia aree verdi e marciapiedi
	Implementazione aree verdi con piantumazioni di alberi resistenti
	Iniziative nell'ambito della tutela per gli animali d'affezione quali: l'implementazione delle aree di sgambamento cane, la realizzazione di un cimitero per animali d'affezione, ecc..
	Programmazione degli interventi e delle opere pubbliche sulla base delle informazioni assunte negli incontri con i singoli quartieri/frazioni e dagli istituendi Consigli di Partecipazione
	Installazione e manutenzione attrezzature attività ludiche
	Collaborazione con le associazioni agricole per la gestione e la manutenzione ordinaria delle aree verdi
04.04 - Obiettivo Strategico - Programmazione e gestione dei Rifiuti	
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
04.04	Valutazione in ordine all'opportunità di modificare l'attuale sistema di raccolta e smaltimento rifiuti e relativa tariffazione
	Raccolta differenziata dei rifiuti: interventi volti a migliorarne la gestione ed il servizio, anche tramite il potenziamento dell'attuale raccolta realizzata attraverso le isole
	Programmazione e gestione degli impianti di raccolta, stoccaggio e smaltimento rifiuti
04.05 - Obiettivo Strategico - Politiche ambientali ed Amianto	
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
04.05	Attività di bonifica dell'amianto
	Attività di riduzione delle emissioni inquinanti

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
05	<u>Politiche per la Famiglia e Sociali</u>	05.01 - Obiettivo Strategico - <u>Politiche per la Famiglia</u>
		05.02 - Obiettivo Strategico - <u>Politiche Sociali</u>
		05.03 - Obiettivo Strategico - <u>Pari Opportunità</u>
		05.04 - Obiettivo Strategico - <u>Diverse abilità</u>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
05.01 - Obiettivo Strategico - <u>Politiche per la Famiglia</u>		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
05.01	Istituzione del quoziente familiare: valorizzazione del carico familiare ai fini del calcolo di imposte e tariffe comunali	
	Revisione dei regolamenti e delle convenzioni per l'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare, con particolare riguardo al criterio della residenzialità, nella sua componente temporale	
	Individuazione di strumenti finalizzati alla cessione, con metodi a riscatto, di alloggi di edilizia popolare e/o convenzionati	
	Sostegno alla natalità attraverso la promozione di campagne dedicate, collaborazione dell'associazionismo di settore, incentivi	
	Istituzione dello sportello per la famiglia all'interno del servizio comunale dedicato alle politiche socio culturali	
05.02 - Obiettivo Strategico - <u>Politiche Sociali</u>		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
05.02	Ricerca e reperimento di fondi di finanza esterna al fine di fronteggiare le emergenze abitative, in stretta collaborazione con A.T.C.	
	Recupero ed adeguamento del patrimonio comunale di edilizia popolare	
	Revisione dei sostegni economici per far fronte alle nuove povertà sociali ed alle fasce sociali più deboli	
	Collaborazione con l'associazionismo ed il volontariato presenti sul territorio - creazione della Casa del Terzo Settore e della Festa annuale del Terzo Settore	

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO	
05.03 - Obiettivo Strategico - <u>Pari Opportunità</u>	
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
05.03	Adozione politiche di welfare neonatale
	Implementazione delle aree di sosta dedicate
	Implementazione di tutte le attività volte a prevenire la violenza femminile (ex: corso di difesa femminile..)
05.04 - Obiettivo Strategico - <u>Diverse abilità</u>	
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
05.04	Attuazione interventi di abbattimento delle barriere architettoniche stradali e dei parchi pubblici in favore della circolazione dei disabili
	Sostegno e collaborazione alle strutture assistenziali quali Anfass, Centro Diurno, ODA, ecc...
	Previsione di agevolazioni per i locali pubblici che adottano misure al fine di agevolare l'accessibilità ai disabili

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
06	<u>Sicurezza, Protezione Civile, Decoro Urbano</u>	06.01 - Obiettivo Strategico - <u>Sicurezza e Sistemi informatici</u>
		06.02 - Obiettivo Strategico - <u>Protezione Civile</u>
		06.03 - Obiettivo Strategico - <u>Decoro urbano</u>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
06.01 - Obiettivo Strategico - <u>Sicurezza e Sistemi informatici</u>		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
06.01		Ricognizione della segnaletica stradale e relativi interventi di adeguamento, manutenzione e implementazione
		Interventi volti ad incrementare e migliorare il servizio di videosorveglianza
		Ripristino della figura del vigile di quartiere, interventi ed iniziative finalizzati a garantire e rafforzare la sicurezza cittadina diurna e notturna
		Realizzazione del progetto "Controllo del vicinato" al fine di promuovere il mutuo aiuto e la solidarietà tra cittadini
		Integrazione della sorveglianza notturna attraverso l'attivazione di forme di convenzione con agenzie di vigilanza privata
		Potenziamento dei corsi di educazione stradale e di sicurezza attiva nelle scuole
		Attivazione di corsi di informazione contro truffe e raggiri per gli anziani della Città
		Potenziamento e miglioramento del servizio di illuminazione pubblica
		Predisposizione dei sottoservizi per reti di di vario genere (trasmissione dati, videosorveglianza, ecc...)
06.02 - Obiettivo Strategico - <u>Protezione Civile</u>		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
06.02		Istituzione di un Forum di Protezione Civile
		Distribuzione nelle scuole e nei palazzi cittadini di un memorandum da utilizzare in caso di emergenza, contenente i comportamenti da adottare
		Attivazione convenzione con AIPO per la gestione delle attrezzature in dotazione
		Esercitazioni di Protezione Civile con la partecipazione degli enti e/o delle associazioni provinciali, regionali e nazionali
		Creazione della "sede unica" per la Protezione Civile, con unico deposito
		Ricerca e partecipazione a bandi sia di natura pubblica che privata al fine di acquisire nuovi mezzi e dotazioni

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO**06.03 - Obiettivo Strategico - Decoro urbano**

Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
06.03	Valutazione in merito all'adozione di un nuovo servizio di pulizia stradale e dei parchi cittadini
	Istituzione di una Squadra Operativa di Manutenzione (di piccola manutenzione) al fine di garantire il costante miglioramento del decoro urbano
	Programmazione di attività preventiva in materia di igiene e profilassi antiparassitaria, derattizzazione ed allontanamento piccioni
	Istituzione di un numero verde, di mail ed apps per le segnalazioni in tema di decoro urbano

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
07	Cultura	07.01 - Obiettivo Strategico - <u>Iniziative Artistiche e Culturali</u>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
07.01 - Obiettivo Strategico - <u>Iniziative Artistiche e Culturali</u>		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
07.01	Istituzione di "Residenze Artistiche" al fine di coinvolgere gli artisti emergenti	
	Censimento e organizzazione di mostre di artisti casalesi e non (pittori, scultori, fotografi, musicisti)	
	Conversione di una parte del Castello ad area museale di sè stesso e del proprio patrimonio militare	
	Apertura di uno spazio dedicato all'Arte Moderna/Contemporanea	
	Organizzazione della biennale internazionale "Grafica ed Ex Libris" al Castello	
	Valorizzazione della Collezione Morbelli al Museo Civico, anche mediante il suo incremento	
	Collaborazione con la Curia e le associazioni culturali casalesi per una promozione coordinata del patrimonio artistico locale	
	Organizzazione di mostre, concorsi ed eventi con riguardo al design, alla fotografia, alla pittura ed alla scultura, dedicati a grandi artisti casalesi quali: Negri, Bistolfi e Morbelli	
	Valorizzazione del patrimonio storico e militare della Città, tra cui la Cittadella ed il Castello	
	Sostegno nell'organizzazione congiunta con i cittadini casalesi di mostre ed eventi dedicati alle prestigiose collezioni private d'arte presenti in Città	
	Valorizzazione della stagione teatrale	
	Istituzione del premio Giovanni Lanza	

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
08	<u>Istruzione e Formazione Lavoro</u>	08.01 - Obiettivo Strategico - Attivazione di iniziative ed interventi a favore degli <u>asili nido e scuole dell'infanzia ed attività correlate</u>
		08.02- Obiettivo Strategico - Attivazione di interventi a favore delle <u>scuole primarie e secondarie di primo grado</u>
		08.03 - Obiettivo Strategico - Attivazione di intese istituzionali volte a favorire la specializzazione della <u>formazione professionale</u>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
08.01 - Obiettivo Strategico - Attivazione di iniziative ed interventi a favore degli <u>asili nido e scuole dell'infanzia ed attività correlate</u>		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
08.01		<p>Iniziative volte al miglioramento delle attività educative degli asili nido e scuole dell'infanzia e consolidamento delle esperienze passate considerate positive</p> <p>Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di efficientamento energetico degli stabili adibiti ad asilo nido e scuole dell'infanzia</p>
08.02- Obiettivo Strategico - Attivazione di interventi a favore delle <u>scuole primarie e secondarie di primo grado</u>		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
08.02		<p>Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di efficientamento energetico degli stabili che accolgono le scuole primarie e secondarie di primo grado</p> <p>Revisione e miglioramento dell'attuale gestione delle mense scolastiche e dei menù del servizio</p> <p>Miglioramento ed implementazione del servizio di trasporto scolastico</p>
08.03 - Obiettivo Strategico - Attivazione di intese istituzionali volte a favorire la specializzazione della <u>formazione professionale</u>		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
08.03		Iniziative volte a sviluppare, in collaborazione con Provincia ed Enti professionali, una rete di istituti che propongano un'offerta formativa conforme alle esigenze del tessuto economico e produttivo locale

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
09	Sport e Giovani	09.01 - Obiettivo Strategico - Le <u>strutture e gli impianti sportivi</u> - Censimento, Manutenzione, Ristrutturazione, Implementazione
		09.02 - Obiettivo Strategico - <u>Management Sportivo</u> - Società Sportive - Iniziative promozionali - Manifestazioni sportive - Iniziative a favore delle famiglie ed in particolare dei giovani e delle attività connesse alle diverse abilità
		09.03 - Obiettivo Strategico - <u>Sport e Salute</u>
		09.04 - Obiettivo Strategico - <u>Politiche Giovanili</u> - Giovani ed intrattenimento
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
09.01 - Obiettivo Strategico - Le <u>strutture e gli impianti sportivi</u> - Censimento, Manutenzione, Ristrutturazione, Implementazione		
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo	
09.01	Censimento delle strutture sportive esistenti ed individuazione di nuovi spazi da mettere a disposizione delle società sportive	
	Istituzione del "Campus dello Sport"	
	Miglioramento degli impianti sportivi a favore dell'atletica	
	Ristrutturazione, manutenzione ed implementazione degli impianti sportivi e delle strutture sportive in generale:	
	- di cui <u>la ristrutturazione di tutti i campi da calcio cittadini</u> (Roncaglia, Terranova, Casale Popolo, San Germano, Oltreponte, Ronzone)	
	- di cui: <u>il ridare nuova vita allo stadio Natale Palli</u> , con la regola moderna dello Stadio sette su sette; la previsione di nuove strutture per volley, basket e tennis; la creazione di due campi da calcio a cinque coperti, nel terreno retrostante lo stadio di proprietà comunale, per l'affitto a privati; infine, la previsione di una struttura di ristoro aperta tutti i giorni negli orari di utilizzo di campi e strutture	
	- di cui <u>la creazione di un campo sferistico</u> per l'esercizio dello sport tradizionale monferrino	
	- di cui <u>la creazione di nuovi impianti per il pattinaggio artistico e la ginnastica ritmica</u>	
- di cui <u>la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture sportive all'aria aperta</u> in Via Rottigni (campo basket e campo da calcio a 7), in Piazza Trnava (campo polivalente calcetto e basket), in giardino retro ex-carceri (campo calcetto), in corso Verdi (Campo calcio a 7) ed in Viale Giolitti (Pattinatoio)		

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO	
09.02 - Obiettivo Strategico - <u>Management Sportivo</u> - Società Sportive - Iniziative promozionali - Manifestazioni sportive - Iniziative a favore delle famiglie ed in particolare dei giovani e delle attività connesse alle diverse abilità	
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
09.02	Promozione del tessuto sportivo cittadino e delle sue eccellenze
	Organizzazione di manifestazioni sportive
	Favorire iniziative legate alle diverse abilità (handbike, basking, tennis in carrozzina)
	Istituzione della Festa dello Sport
	Attivazione di un sito dedicato allo sport casalese, da cui attingere tutte le informazioni sulle realtà attive, gli sport praticati, completo di materiale scaricabile
	Ristampa della guida alle società sportive del Monferrato, da pubblicare anche sul sito del Comune e sugli organi di informazione digitali
	Creazione di un vademecum gestionale delle società sportive realizzato in collaborazione con studi specializzati
	Istituzione di un programma di sostegno allo sport giovanile in partnership tra Comune ed Associazioni di Categoria
	Istituzione della "borsa di studio sportiva" e previsione di sostegni alle famiglie per favorire la pratica sportiva dei bambini e dei ragazzi in età compresa tra i 6 ed i 18 anni
09.03 - Obiettivo Strategico - <u>Sport e Salute</u>	
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
09.03	Promozione del benessere attraverso lo Sport
	Circuito salute: creare una rete di vie verdi e strutture all'aperto per la camminata, la corsa ed il fitness che congiungano tutte le aree della Città tramite il Fiume Po' ed i Canali. Dovranno essere aree videosorvegliate, illuminate e tramite cartelli e QR Code dopo la passeggiata o corsa, sono proposte per ogni piazzola diverse tipologie di esercizi
	Corsi di corretta alimentazione nelle scuole in collaborazione con l'ASL
09.04 - Obiettivo Strategico - <u>Politiche Giovanili</u> - Giovani ed intrattenimento	
Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
09.04	Promozione di iniziative legate all'intrattenimento giovanile notturno: organizzazione di serate tematiche, eventi e concerti
	Attivazione di iniziative volte all'adeguamento del salone Tartara al fine di renderlo disponibile a soggetti terzi per l'organizzazione di eventi di intrattenimento, di rassegne e concorsi musicali dedicati ai giovani
	Previsione di aree dedicate all'intrattenimento musicale maggiormente idonee a contenere il disturbo acustico verso i cittadini, quali la grande area del Lungo Po
	Costituzione del "Palazzo della Gioventù"
	Attivazione di strumenti volti a garantire agevolazioni ed aiuti ai giovani, agli studenti ed alle nuove generazioni ("Gioventù Forum" e "Gioventù Card")

INDIRIZZO STRATEGICO ED OBIETTIVI STRATEGICI		
COD IND. STR	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
10	Turismo e Manifestazioni	10.01 - Obiettivo Strategico - <u>Valorizzazione del patrimonio e dell'attrattività del territorio</u>
		10.02 - Obiettivo Strategico - <u>Lotta alle Zanzare</u>
		10.03 - Obiettivo Strategico - <u>Iniziative strutturali, eventi e marketing territoriale</u>
		10.04 - Obiettivo Strategico - <u>Dotazioni</u>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO		
10.01 - Obiettivo Strategico - Valorizzazione del patrimonio e dell'attrattività del territorio		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
10.01		Attivazione di accordi e collaborazioni fra l'Agenzia Municipale per lo Sviluppo del Monferrato, la Rete delle Agenzie Immobiliari e gli Enti turistici del settore per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, pubblico e privato. Creazione di un sito di informazione e gestione turistica ad hoc, in più lingue, anche in collaborazione con l'ATL competente, al fine di rendere accessibile la disponibilità del patrimonio immobiliare a favore del turismo territoriale
10.02 - Obiettivo Strategico - <u>Lotta alle Zanzare</u>		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
10.02		Promozione di iniziative, presso gli Enti competenti, volte a contrastare il fenomeno delle zanzare nel periodo estivo
10.03 - Obiettivo Strategico - <u>Iniziative strutturali, eventi e marketing territoriale</u>		
Codice Obiettivo Strategico		Priorità strategiche dell'obiettivo
10.03		Istituzione di un "Brand identitario del Monferrato Casalese" finalizzato a valorizzare e promuovere i prodotti tipici del territorio nelle manifestazioni nazionali ed internazionali, anche attraverso materiale informativo Realizzazione, in collaborazione con le istituzioni territoriali coinvolte, di: Greenway territoriali, Progetto Ven.To e Ciclovia Torino-Venezia; tali interventi consentiranno a Casale Monferrato di diventare punto di crocevia nei vari collegamenti che tali progetti genereranno Valorizzazione e sviluppo della festa del vino e del suo brand, implementandone l'efficacia turistica e la promozione dei prodotti enogastronomici monferrini Valorizzazione e pieno recupero del Castello del Monferrato, che deve divenire la principale hub turistica del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

10.03 - Obiettivo Strategico - Iniziative strutturali, eventi e marketing territoriale

Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
10.03	Enoteca Regionale del Monferrato, sita al Castello: revisione e rinnovo della stessa per il recupero delle sue piene potenzialità e per la valorizzazione dei prodotti enologici del monferrato
	Revisione della Fiera di San Giuseppe che da semplice fiera campionaria deve divenire un veicolo di promozione del territorio e delle sue eccellenze
	Potenziamento delle relazioni con gli altri territori enologici per l'ottenimento di sinergie ed operazioni di Co-Marketing
	Implementare le sinergie con gli Enti religiosi per un'offerta turistica unitaria e coordinata
	Promozione di iniziative volte ad implementare il turismo culturale anche attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico ed immobiliare della Città
	Casale Monferrato Città dannunziana grazie a Natale Palli, pilota di D'Annunzio nel volo su Vienna; organizzazione di tutte le attività volte al rientro dell'aereo del pilota in Città, occasione per legare il flusso turistico tematico alla Capitale del Monferrato
	Implementazione del turismo sportivo anche attraverso la valorizzazione di manifestazioni motoristiche (rally, motocross, motonautica, ecc...) e delle dotazioni strutturali esistenti
	Attivazione di azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio militare dismesso
	Azioni di revisione e potenziamento del mercatino dell'antiquariato
	Promuovere il turismo tematico attraverso iniziative legate all'archeologia industriale del cemento
Verificare la possibilità di istituire, attraverso il recupero e l'apertura delle vecchie gallerie e canali militari di comunicazione cittadini, un percorso turistico della Casale sotterranea	

10.04 - Obiettivo Strategico - Dotazioni

Codice Obiettivo Strategico	Priorità strategiche dell'obiettivo
10.04	Istituzione di partnership tra pubblico e privato per dotare la Città di servizi e strutture per la promozione del turismo, del tipo: noleggio di bici e scooter elettrici, installazione di una rete delle colonnine di ricarica, promozione di strutture per il turismo fluviale in collaborazione con Amici del Po, creazione di un porticciolo turistico nell'area di Viale Marozzo - San Michele, ristrutturazione generale dell'area imbarcadero di lungo Po Gramsci con telecamere, luci, servizi, punti ristoro, noleggio materiale acquatico